



# Aspettando l'alba

**S**i. Ci sarà un'alba anche per loro, per le donne ritratte dai cinque fotografi in mostra dal 10 marzo al 25 marzo presso la Chiesa di San Paolo a Modena per iniziativa dell'Assessorato provinciale alla Cultura in occasione della festa dell'8 marzo e dell'anno Europeo delle Pari Opportunità per tutti. Può esserci, ci deve essere un futuro per queste donne di terre sventurate, non come desiderio di giustizia, ma come certezza che deriva dalla fiducia, dalla speranza, dalla straordinaria ricchezza umana che si coglie negli occhi e nei volti di queste donne. Sono "le donne dell'est. Con la faccia pulita, un po' tristi. E la semplicità, dentro.

Con una dignità rara a trovarsi si adattano a lavori faticosi e per nulla facili." Come scrive Antonella Monzoni a commento del suo servizio fotografico ambientato a Pervo Maschii a nord di Mosca, in Georgia e in Armenia. "Ma vi è anche la tenacia delle donne che restano nei loro paesi, perchè ci sono nate e cresciute, anche se devono viverci con difficoltà e fatica."

Sono donne di un est che è sud, ovest, nord, tante sono le regioni e le ragioni ove le donne vivono in condizioni drammatiche.

Le donne del Chiapas di Roberto

*Le donne di cinque fotografi in mostra al San Paolo*  
*Storie di donne, di coraggio, di speranza*

Brancolini sono quelle che assicurano la sopravvivenza facendosi carico delle incombenze della comunità e della famiglia a Polho, in un campo di accoglienza improvvisato abitato da 5000- 6000 sfollati, simpatizzan-

ti zapatisti hanno abbandonato i villaggi. Così uguali anche se di diverso colore, religione alle donne Saharawi che Marco Lugli ha incontrato nei campi profughi in Algeria. Sono le donne si occupano dell'organizzazione della scuola, della costruzione dei mattoni con la sabbia, dell'attesa davanti ad un centro medico, della cura dell'orto e dei bambini che giocano.

Gianni Volpi ha inquadrato con il suo obiettivo le madri di Baghdad. Era Baghdad, giugno 1998. Non ancora terra disperata di una guerra orrenda, ma già teatro di una battaglia per la sopravvivenza di immenso dolore e flebili speranze. I loro bambini che la politica non cura, ma che la solidarietà umanitaria cerca di far vivere danno alle madri una forza immensa, una fatalistica accettazione del destino crudele, che non chiude alla rassegnazione, ma fa vivere una speranza in un dolore infinito, composto e discreto.

C'è più speranza nell'orizzonte delle donne di Albania di Clara Calugini. Sulla spiaggia di Velipoja, raccolgono l'immondizia lasciata dai turisti sulla spiaggia, la caricano su camion e la portano alla discarica. Non è la disperata umanità che rovista nelle discariche di mezzo mondo, è l'embrione di una nuova attività, la realizzazione di un progetto tutto al femminile che contribuisce, grazie alla costituzione di una cooperativa, al risveglio economico della loro terra attraverso un impegno che mira a salvaguardare e valorizzare la bellezza delle spiagge albanesi.

Si, le foto di questa mostra raccontano di un'alba che ancora non c'è, ma che certamente arriverà.



**Aspettando l'alba**  
Storie di donne, di coraggio,  
di speranza  
10 marzo al 25 marzo  
Chiesa di San Paolo  
- Modena  
Info: 059.209557  
[www.sanpaoloesposizioni.it](http://www.sanpaoloesposizioni.it)